

<p>INTERSCAMBI S.R.L.</p> <p>Via S. Rocco – fraz. Pandola Mercato Sanseverino (Sa)</p> <p>VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI IMMISSIONE ED EMISSIONE DI RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO</p>	<p>Pagina 1 di 21</p>
--	-----------------------

RELAZIONE TECNICA

IDENTIFICAZIONE AZIENDA

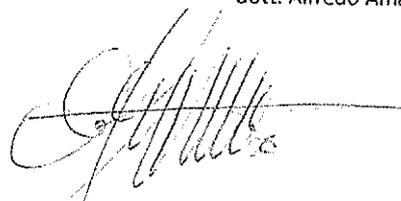
<i>Denominazione</i>	<i>Tipo di attività</i>
INTERSCAMBI S.R.L.	Verniciatura laminati sottili in banda stagnata
RE/RT/Q224/14	<i>Unità operativa</i>
	Via S. Rocco – fraz. Pandola Mercato Sanseverino (Sa)

Documento redatto da:

<p>Dr. GIANFRANCO MEMOLI S.R.L.</p> <p>Analisi chimiche e microbiologiche - Consulenza Ambientale - Tecnologie per l'industria delle conserve alimentari</p> <p>Via F. Alfano, 42-84083 Castel S. Giorgio (SA) – Tel/Fax +39(81)5161971; E-mail fantasminellamente@virgilio.it - P.IVA 03430750657-CCIAA SA299157</p>
--

Castel San Giorgio, 27/10/2014

Il relatore
dott. Alfredo Amato



1 OGGETTO

Nell'anno 2014 del mese ottobre, del giorno 23, il sottoscritto dott. Alfredo Amato, tecnico competente in materia di acustica ambientale, iscritto nell'elenco dei tecnici competenti in materia di acustica ambientale (*D.P.G.R. n. 015740 del 3/11/99*), ha eseguito rilievi fonometrici presso i locali della INTERSCAMBI S.R.L., siti nel comune di Mercato Sanseverino (Sa), alla via San Rocco – fraz. Pandola, per stabilire i livelli di immissione sonora indotti in ambiente esterno dalle attività svolte nella Ditta.

Definizioni, secondo le normative vigenti:

Livello di rumore ambientale

L_A livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo ed in un determinato tempo.

Livello di rumore residuo

L_R livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti.

Livello differenziale di rumore

L_D differenza tra il livello di rumore ambientale (**L_A**) e quello di rumore residuo (**L_R**) misurato in ambiente abitativo

$$L_D = (L_A - L_R)$$

Tempo di riferimento (T_R)

Periodo diurno: dalle 6.00 alle 22.00

Periodo notturno: dalle 22.00 alle 6.00

Tempo di osservazione (T_0)

Periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Nel caso in esame T_0 è compreso tra le 17.30 e le 18.30 e le 22.30 e le 23.30 del 23/10/2014, dove T_0 è estensibile all'intero periodo T_R .

2 DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

La INTERSCAMBI S.R.L. occupa un capannone industriale adibito al taglio di rotoli di banda stagnata (coils) ed alla verniciatura di fogli di banda stagnata. Allo stato sono individuate tre linee di verniciatura, di cui una denominata tandem, localizzate nella parte centrale del capannone industriale. In un'area di nuova realizzazione è attiva una linea di taglio dei coils. Ivi è presente una quarta linea di verniciatura dismessa.

Il capannone, a pianta libera, si completa di zone destinate a stoccaggio delle materie prime, del prodotto finito. In adiacenza al capannone è vi è una struttura con esso comunicante e destinata alle attività direzionali e di rappresentanza. L'intera struttura si completa di ampi piazzali posizionati su tutti i lati che consentono un'agevole movimentazione dei prodotti grezzi e finiti nonché di zona a parcheggio. All'interno del piazzale sono allocati il compressore e il post - combustore.

3 CICLO PRODUTTIVO

TAGLIO COILS

Le attività consistono nel taglio dei rotoli di banda stagnata, cromata in alluminio per la produzione di fogli del medesimo materiale destinati alle attività di verniciatura e stampa, ed a quelle successive di produzione di imballaggi. Sommarariamente il ciclo produttivo può essere così definito:

1. Approvvigionamento materia prima. Mediante l'ausilio di un carrello elevatore i rotoli di materiale sono dapprima pesati, poi stivati in magazzino.
2. Alimentazione linee di taglio. Lo stesso carrello elevatore trasporta il rotolo in testa alle linee di taglio. Mediante una culla di carico il rotolo viene trasferito sull'aspo.
3. Preparazione linea di taglio. Il nastro è svolto e fatto passare attraverso la spianatrice, la zona di ispezione visiva (specchio) e la pressa a ghigliottina.
4. Taglio. Dal banco di comando un operatore avvia la linea controllando da questa postazione che la superficie del nastro di lamiera non abbia difetti, nel qual caso un opportuno comando automatico consente di deviare il materiale non idoneo nella botola di scarto. Il materiale idoneo, sottoforma di fogli, scorre lungo un nastro orizzontale e giunge alla botola di prima scelta per la formazione di pile. Raggiunto il numero di fogli preimpostato ciascuna pila di fogli passa dalla botola alla rulliera di evacuazione.
5. Imballaggio. Ciascuna pila è identificata, regettata, pesata ed infine trasportata in magazzino in attesa di essere consegnato.

VERNICIATURA

Il lavoro consiste nella verniciatura di fogli di banda stagnata destinati alla produzione di contenitori per alimenti. Allo scopo sono impiegate tre linee di verniciatura.

La balla di fogli di laminato metallico sottile (in seguito denominato semplicemente foglio) viene caricata sul mettifoglio che, con un sistema pneumatico, alimenta la macchina verniciatrice.

L'applicazione della vernice avviene mediante l'uso di una serie di rulli; un primo rullo in acciaio pesca in un calamaio contenente la vernice, quindi trasmette quest'ultima ad un successivo rullo in acciaio, in quantità che dipende dalla distanza fra i due; questo secondo rullo trasmette, a sua volta, la vernice ad un rullo di gomma che la deposita sul foglio in transito. La vernice consiste in resine sciolte, e/o disperse, in una miscela di solventi organici.

La fase successiva alla verniciatura ed alla stampa avviene in forno e consiste nell'essiccazione propriamente detta, in cui si ha l'evaporazione della quasi totalità del solvente, ed una successiva polimerizzazione del prodotto verniciante, in cui le resine monomere si riuniscono a formare il reticolo polimerico.

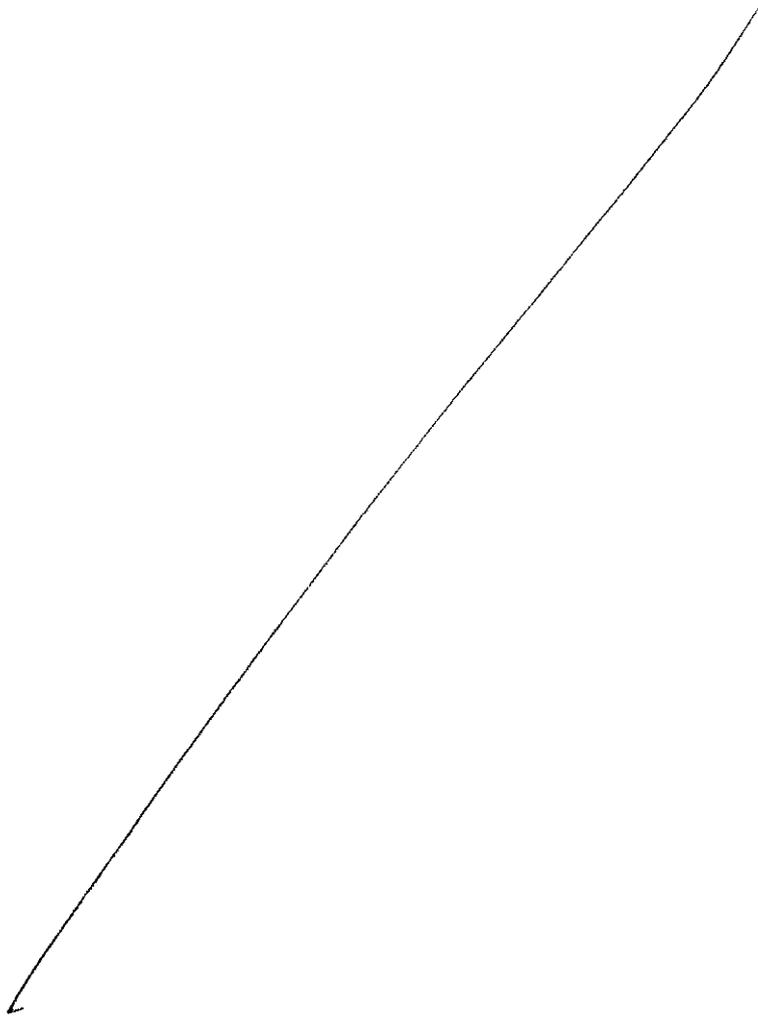
Il forno consiste in un tunnel dove i fogli, sostenuti da telai metallici in posizione quasi verticale, avanzano mediante una catena. Nei primi cinque metri si ha l'evaporazione della quasi totalità dei solventi, l'essiccazione. In questo primo tratto i fogli raggiungono la temperatura di regime cui permangono per tutto il tratto successivo durante il quale si ha l'evaporazione del solvente residuo e, per effetto dell'energia termica, la polimerizzazione delle resine.

Al termine della linea vi è una zona di raffreddamento dove, attraverso due coppie di camini, viene fatta affluire e defluire aria fresca dall'esterno. I fogli verniciati si accumulano in coda alle linee di verniciatura a formare delle balle che sono successivamente reggettate, pesate ed infine trasportate in magazzino in attesa di consegna.

Laddove necessario i fogli verniciati sono rifilati alle cesoie situate in due aree separate dalla zona destinata alla produzione vera e propria.

Per maggiori dettagli sulla disposizione dell'area in esame si rimanda alla consultazione dell'acclusa planimetria.

Riguardo la contemporaneità di esercizio degli impianti, il loro funzionamento è prevalentemente continuo.



3.1 INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI RUMORE IMMESSO IN ESTERNO

Per quanto precedentemente esposto le fasi che possono dare luogo ad emissioni di rumore coincidono con il funzionamento degli impianti situati all'esterno ed in particolare con il funzionamento del compressore e del post-combustore.

Pertanto la valutazione che segue si fonda sui livelli di rumore immessi in ambiente esterno derivanti da tali condizioni di attività. Le rilevazioni fonometriche in esterno sono state effettuate nei punti indicati nell'acclusa planimetria.

4 PROCEDURA DI RILIEVO

Conformemente all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998, per le misure del 23 ottobre 2014 sono stati impiegati i seguenti strumenti:

- fonometro integratore LARSON & DAVIS mod. 824 SLM, di classe 1, matricola n. 418
- preamplificatore LARSON & DAVIS mod. PRM902, matricola n. 903
- microfono LARSON & DAVIS mod. 2541, matricola n. 7586

Il fonometro è stato calibrato all'inizio ed al termine dei rilievi con un apposito calibratore Bruel & Kjaer mod. 4231, matricola n° 1882086.

Gli strumenti utilizzati, compresi i microfoni, sono stati regolarmente tarati, come richiesto dal D. M. 16/3/98. I relativi certificati di taratura sono allegati alla presente relazione di valutazione.

Le calibrazioni effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura non hanno evidenziato differenze superiori a 0.1 dB.

Per la misura dei livelli sonori equivalenti il fonometro integratore ha eseguito il seguente calcolo:

$$L_{Aeq,Tm} = 10 \text{Log} \left\{ \frac{1}{Tm} \int_0^{Tm} \left[\frac{pA(t)}{p0} \right]^2 dt \right\} dB(A)$$

dove:

- $L_{Aeq,Tm}$ = livello sonoro equivalente di misura [dB(A)];
- Tm = periodo di misura (s);
- $pA(t)$ = pressione acustica istantanea ponderata A [Pa], determinata con costante di tempo " fast ";
- $p0$ = 20 μ Pa.

La misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata «A» nel periodo di riferimento ($L_{Aeq,TR}$):

$$T_R = \sum_{i=1}^n (T_{O_i})$$

è stata eseguita per integrazione continua.

Il valore ($L_{Aeq,TR}$) è ottenuto misurando il rumore ambientale durante il tempo di osservazione (T_0), che si ritiene estensibile all'intero periodo di riferimento (T_R), con l'esclusione degli interventi in cui si sono verificate condizioni anomale non rappresentative dell'area in esame. Le misure in ambiente esterno sono state eseguite posizionando il microfono a circa 3 m dal piano di calpestio.

Durante le misurazioni non si sono verificati all'esterno eventi meteorologici degni di rilievo (assenza di precipitazioni atmosferiche e velocità del vento inferiore a 5m/sec).

Il microfono, munito di cuffia antivento, è stato montato su apposito sostegno e collegato al fonometro con un cavo di lunghezza tale da consentire all'operatore di porsi alla distanza non inferiore a 3 metri.

I livelli di rumore rilevati sono riportati nelle tabelle C e D.

4.1 PRESENZA DI COMPONENTI TONALI ED IMPULSIVE

Conformemente agli art. 8, 9 e 10 dell'allegato B del D.M. 16/3/98, si è proceduto al riconoscimento di eventuali componenti impulsive e tonali di rumore negli eventi considerati. Dalle analisi eseguite, di cui si dà documentazione in allegato, non si evidenziano né componenti tonali né impulsive; pertanto ai livelli sonori equivalenti relativi alle misure eseguite in esterno non si applicano i fattori correttivi K_J e K_T , così come definiti al punto 15 dell'allegato A del citato decreto.

5 VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI RUMORE

5.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO

In riferimento alla suddivisione del territorio comunale in diverse classi acustiche - il cosiddetto piano di zonizzazione acustica previsto dal D.P.C.M. 1/3/91 e dalla Legge 447/95 e dal D.P.C.M. 14/11/97 - il comune di Mercato Sanseverino ha ascritto l'area oggetto delle misure in zona VI, limitatamente alla parte Nord - Nord Est del capannone (esclusivamente industriale), in zona V, per la parte Sud (prevalentemente industriale), ed in zona IV sul lato Ovest. Si consultino in proposito le seguenti tabelle A e B.

TABELLA A (Limiti di immissione sonora)

	Classi di territorio	diurno	notturno
1	Aree particolarmente protette (ospedali, scuole, parchi, aree di riposo)	50	40
2	Aree prevalentemente residenziali (aree urbane con basso traffico, bassa densità di popolazione, bassa presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali)	55	45
3	Aree di tipo misto (aree urbane con normale traffico, media densità di popolazione, media presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali)	60	50
4	Aree di intensa attività umana (aree urbane con intenso traffico, alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali, presenza di piccole industrie)	65	55
5	Aree prevalentemente industriali (aree interessate da insediamenti industriali e scarse abitazioni)	70	60
6	Aree esclusivamente industriali (aree esclusivamente industriali)	70	70

TABELLA B (Limiti di emissione sonora)

	Classi di territorio	diurno	notturno
1	Aree particolarmente protette (ospedali, scuole, parchi, aree di riposo)	45	35
2	Aree prevalentemente residenziali (aree urbane con basso traffico, bassa densità di popolazione, bassa presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali)	50	40
3	Aree di tipo misto (aree urbane con normale traffico, media densità di popolazione, media presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali)	55	45
4	Aree di intensa attività umana (aree urbane con intenso traffico, alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali, presenza di piccole industrie)	60	50
5	Aree prevalentemente industriali (aree interessate da insediamenti industriali e scarse abitazioni)	65	55
6	Aree esclusivamente industriali (aree esclusivamente industriali)	65	65

5.2 IMMISSIONE ED EMISSIONE DI RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO

5.2.1 APPLICAZIONE DEI LIMITI ASSOLUTI

I livelli di rumore immessi in ambiente esterno sono accettabili se confrontati con i limiti assoluti diurni e notturni previsti.

TABELLA C

Punto di misura	Leq dBA rilevato	Limite diurno di immissione sonora Leq dBA	Limite diurno di emissione sonora Leq dBA
Misura 1 ZONA VI	65.0	70.0	65.0
Misura 2 ZONA VI	60.0		
Misura 3 ZONA IV	55.5	65.0	60.0
Misura 4 ZONA V	56.0	70.0	65.0

I valori riportati nella precedente tabella sono arrotondati a 0.5 dB(A).

TABELLA D

Punto di misura	Leq dBA rilevato	Limite notturno di immissione sonora Leq dBA	Limite notturno di emissione sonora Leq dBA
Misura 1 ZONA VI	64.5	70.0	65.0
Misura 2 ZONA VI	58.0		
Misura 3 ZONA IV	50.0	55.0	50.0
Misura 4 ZONA V	53.5	60.0	55.0

I valori riportati nella precedente tabella sono arrotondati a 0.5 dB(A).

5.3 APPLICAZIONE DEL CRITERIO DIFFERENZIALE

La vocazione dell'area in esame prevede, ad esclusione delle aree industriali, l'applicazione del criterio differenziale di immissione in ambiente abitativo, come definito all'art. 2, comma 3, lettera b) della Legge 26/11/95 n. 447 e art. 4, comma 1 del D.P.C.M. 14/11/97.

Il suddetto criterio non è indicativo, a parere di chi scrive, di un eventuale disturbo verso terzi se applicato nelle immediate vicinanze dello stabilimento, per l'impossibilità di verificare se ricorrano, nelle abitazioni prossime all'opificio, le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, lettere a e b del D.P.C.M. 14/11/97 (rumore immesso a finestre chiuse ed aperte da misurare, al di là di ogni ragionevole dubbio, rigorosamente all'interno). Per la valutazione del rispetto del criterio differenziale risulterebbe quindi indispensabile, per quanto riferito in precedenza, eseguire rilievi fonometrici negli ambienti abitativi limitrofi.

Si fa notare, comunque, che nelle immediate vicinanze del fabbricato industriale in esame, non sono stati individuati insediamenti ad uso privato.

6 CONCLUSIONI

Per quanto esposto in precedenza, e permanendo le condizioni di lavoro riscontrate all'atto dei rilievi fonometrici del 23 ottobre 2014, i livelli di rumore connessi alle principali fonti individuate presso lo stabilimento della INTERSCAMBI S.R.L di Mercato Sanseverino, sono conformi ai limiti assoluti diurni e notturni di immissione ed emissione sonora.

Castel San Giorgio, 27 ottobre 2014

Il tecnico competente

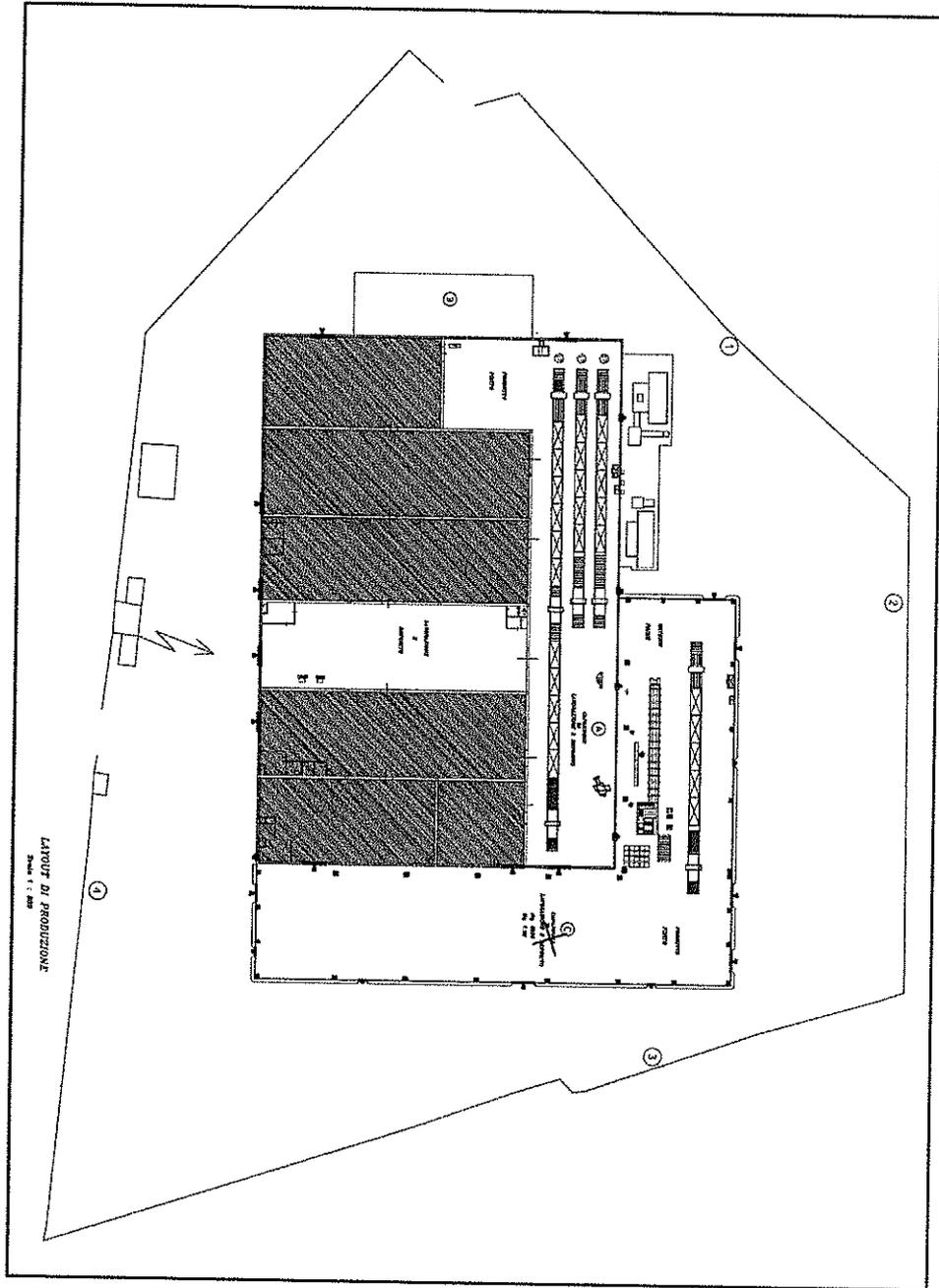
dott. Alfredo Amato



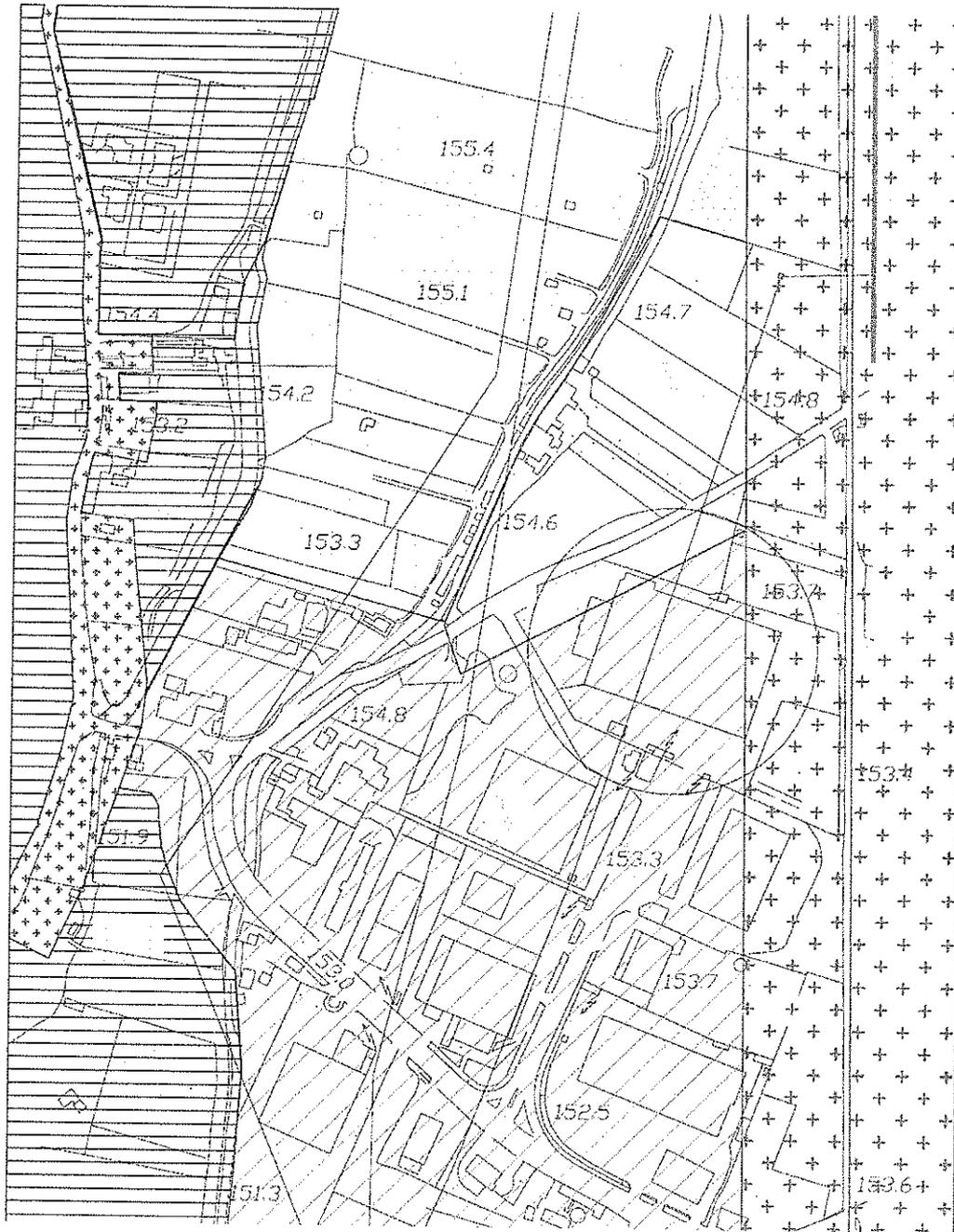
7 INDICE

1	OGGETTO	2
2	DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI	3
3	CICLO PRODUTTIVO	4
3.1	INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI RUMORE IMMESSO IN ESTERNO	6
4	PROCEDURA DI RILIEVO	6
4.1	PRESENZA DI COMPONENTI TONALI ED IMPULSIVE	8
5	VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI RUMORE	8
5.1	INQUADRAMENTO URBANISTICO	8
5.2	IMMISSIONE ED EMISSIONE DI RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO	10
5.2.1	APPLICAZIONE DEI LIMITI ASSOLUTI	10
5.3	APPLICAZIONE DEL CRITERIO DIFFERENZIALE	10
6	CONCLUSIONI	11
7	INDICE	12

PLANIMETRIA CON I PUNTI DI MISURA



ZONIZZAZIONE ACUSTICA



ATTESTATI DI TARATURA



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora Srl
 Servizi di Ingegneria Acustica
 Via del Bersagliere, 9
 Tel 0823-251195 - Fax 0823-187203
 www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

Membro degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
 Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/3296
Certificate of Calibration

Pagina 1 di 10
 Page 1 of 10

- Data di Emissione: **2012/11/22**
date of issue

- cliente **Dott. Amato Alfredo**
customer
Piazza Principe Amedeo, 6
34122 - Salerno (SA)

- destinatario **Dott. Amato Alfredo**
addressee
Piazza Principe Amedeo, 6
34122 - Salerno (SA)

- richiesta **312/12**
application

- in data **2012/11/15**
date

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto **Fonometro**
item

- costruttore **Larson Davis**
manufacturer

- modello **824**
model

- matricola **0418**
serial number

- data delle misure **2012/11/22**
date of measurements

- registro di laboratorio -
laboratory reference

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Ernesto MONACO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185
Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora Srl

Servizi di Ingegneria Acustica
Via del Bersagliere, 9
Tel 0823-351196 - Fax 0823-1872083
www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/3297

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 5
Page 1 of 5

- Data di Emissione: 2012/11/22
date of issue

- cliente
customer Dott. Amato Alfredo
Piazza Principe Amedeo, 6
34122 - Salerno (SA)

- destinatario
addressee Dott. Amato Alfredo
Piazza Principe Amedeo, 6
34122 - Salerno (SA)

- richiesta
application 312/12

- in data
date 2012/11/15

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto
item Calibratore

- costruttore
manufacturer Bruel & Kjaer

- modello
model BK 4231

- matricola
serial number 1882086

- data delle misure
date of measurements 2012/11/22

- registro di laboratorio
laboratory reference -

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Emissio MONACO
Emissio MONACO

DECRETO di ISCRIZIONE ALBO TECNICI COMPETENTI



Regione Campania



PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

015740

LEGGE 26/10/1995, ART. 2, COMMI 6 E 7: RICONOSCIMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE. SIG. AMATO ALFREDO

PREMESSO che con deliberazione n. 4151 del 09/07/99 la Giunta Regionale ha approvato le determinazioni assunte dalla Commissione Regionale Interna, istituita con deliberazione n. 1560 del 7/3/96, in sede di verifica del possesso dei requisiti da parte dei professionisti che hanno avanzato istanza di riconoscimento ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/95, n. 447;

- che la medesima deliberazione n. 4151 del 09/07/99 è stato disposto, tra l'altro, l'adozione, a favore dei richiedenti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla citata legge 447/95, di appositi atti monocratici "ad personam" da parte dell'Assessore all'Ambiente per la formalizzazione delle determinazioni assunta dalla predetta Commissione Regionale Interna;

PRESO ATTO che il nominativo del Sig. Amato Alfredo, nato il 01.02.60, risulta inserito nell'elenco "A" allegato alla citata delibera di Giunta Regionale n. 4151 del 09/07/99, contenente i nominativi dei professionisti che hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla legge 447/95;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1560 del 7/3/96;

VISTO il decreto di delega n. 480 del 25.1.1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Tutela dell'Ambiente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1) di riconoscere al Sig. Amato Alfredo, nato il 01.02.60, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, ai fini dell'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;
- 2) di non inviare il presente decreto alla CCARC in quanto atto di mera esecuzione.

Napoli, _____

ZINZI